

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV) MONOCRATICO

Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
(INVALSI)

RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI

Anno di riferimento: 2025

(Art. 14, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, modificato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017)

Sommario

1. Elementi di analisi	2
2. Quadro di riferimento normativo	2
3. Quadro di riferimento organizzativo	4
4. Performance organizzativa	4
5. Performance individuale	5
6. Processo di attuazione del ciclo della performance	5
7. Struttura tecnica e infrastruttura di supporto	6
8. La Funzione Servizio Contratti	7
9. La Funzione Servizio di Ragioneria	7
10. Servizio Progettazione, gestione e rendicontazione fondi UE	7
11. Utilizzo effettivo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione	8
12. Integrazione con il ciclo di bilancio	8
13. Integrazione con il sistema di controllo sulle misure di prevenzione della corruzione	8
Esiti della Relazione RPCT 2025	9
14. La promozione della trasparenza e dell'integrità e il rispetto degli obblighi di pubblicazione	10
Esito dell'Attestazione OIV 2025	11
15. Definizione e gestione degli standard di qualità	12
16. Coinvolgimento degli stakeholder	12
17. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV	12
18. Proposte di miglioramento del sistema di misurazione e valutazione	12

L'OIV monocratico dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), sulla scorta della documentazione acquisita e dei contenuti resi accessibili sul sito istituzionale dell'Istituto nella sezione "Amministrazione Trasparente", predispone la presente Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, in ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 14, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, modificato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, e dalla Delibera n. 23 del 16 aprile 2013 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT).

1. Elementi di analisi

Nell'esame del funzionamento del Sistema di Misurazione e Valutazione attualmente applicato, questo OIV, attenendosi alle indicazioni di cui alle Linee Guida n. 2/2017 del DFP, ha preso in considerazione i seguenti profili:

Con riferimento alle modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa:

- la corretta declinazione della dimensione temporale;
- le fonti e tipologie di indicatori;
- le modalità di raccordo con il ciclo del bilancio;
- i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione di cittadini e utenti, adottati dall'amministrazione;
- la dettagliata descrizione di tutte le fasi del ciclo;
- la chiarezza dei ruoli attribuiti ai diversi soggetti nelle varie fasi.

Con riferimento alle modalità di misurazione e valutazione della performance individuale:

- i parametri che compongono la performance individuale;
- la correttezza metodologica delle misure adottate;
- il processo di valutazione individuale;
- la chiarezza delle modalità con cui viene formulata la valutazione finale;
- le procedure di conciliazione a garanzia dei valutati.

2. Quadro di riferimento normativo

Ai fini della redazione della presente Relazione, sono stati presi in esame i principali riferimenti normativi e regolamentari di seguito elencati, aggiornati ad aprile 2026:

- **D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009**, artt. 7, 10 e 14, come modificato dal D.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017;
- **Delibera CiVIT n. 23 del 16 aprile 2013**: Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a, D.Lgs. 150/2009);
- **Delibera CIVIT n. 88 del 24 giugno 2010**: Linee guida per la definizione degli standard di qualità (art. 1, c. 1, D.Lgs. 198/2009);
- **D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013**, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;
- **Legge n. 190 del 6 novembre 2012**, in materia di prevenzione della corruzione;

- **D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218**, "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca";
- **Linee guida ANVUR** per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca (Delibera n. 103 del luglio 2015) e successive note di indirizzo;
- **Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica**: n. 1/2017 (Piano della Performance); n. 2/2017 (SMVP); n. 3/2018 (Relazione sulla performance); n. 4/2019 (valutazione partecipativa); n. 5 (performance individuale);
- **Nota circolare DFP del 29 marzo 2018** e nota DFP-0000980-P-09/01/2019, in merito alle scadenze e all'aggiornamento annuale del SMVP;
- **Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80**, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, istitutivo del PIAO.

Aggiornamenti del quadro regolamentare ANAC in materia di trasparenza (di rilievo per il ciclo 2026):

- **Delibera ANAC n. 168 del 15 aprile 2026**, recante le indicazioni per l'attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2025, che introduce la verifica ricognitiva sulla conformità agli schemi standard;
- **Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024** (avviso in G.U. n. 16 del 21 gennaio 2025), di approvazione dei 3 schemi standard di pubblicazione (artt. 4-bis, 13 e 31 D.Lgs. 33/2013) ai sensi dell'art. 48 del medesimo decreto;
- **Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025** (G.U. n. 300 del 29 dicembre 2025), modificativa della Del. 495/2024: gli schemi aggiornati su risorse pubbliche (art. 4-bis) e controlli (art. 31) sono obbligatori dal 22 gennaio 2026;
- **Delibera ANAC n. 497 del 3 dicembre 2025** (G.U. n. 3 del 5 gennaio 2026), che mette a disposizione ulteriori 5 schemi in sperimentazione volontaria (artt. 14, 15-bis, 15-ter, 33, 41 D.Lgs. 33/2013).

Con riguardo alla documentazione prodotta dall'INVALSI, le informazioni di maggiore rilievo ai fini della presente Relazione, reperite nell'area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, hanno riguardato:

- **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028**, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 5 del 27/01/2025;
- **il Piano Triennale delle Attività (PTA)** dell'Istituto, parte integrante della programmazione;
- **la Relazione sulla performance 2025**, in corso di predisposizione;
- **il Documento di validazione della Relazione sulla performance 2024 a cura dell'OIV** (prot. 3682/2025, pubblicato il 1° agosto 2025), unitamente alla sintesi delle carte di lavoro e alla valutazione della performance organizzativa 2024;
- **la Relazione annuale del RPCT** sui risultati dell'attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativa all'anno 2025;
- **la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028** (in luogo del PTPCT), con la relativa mappatura degli obblighi di pubblicazione;
- **le Attestazioni OIV** sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, con la griglia di rilevazione e la ricevuta di trasmissione ad ANAC (annualità 2024 e annualità 2025);
- **il Regolamento di Organizzazione del personale, il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e lo Statuto** dell'INVALSI;
- **il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)** vigente.

3. Quadro di riferimento organizzativo

Gli organi di governo dell'Istituto sono rappresentati dal Presidente, dal Consiglio di amministrazione, dal Consiglio scientifico e dal Collegio dei revisori dei conti. La nomina del Presidente e dei consiglieri del Consiglio di amministrazione avviene secondo le procedure stabilite dall'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213. La presidenza dell'INVALSI è affidata al Prof. Roberto Ricci, mentre le funzioni di Direttrice Generale f.f. sono svolte, a decorrere dal 1° marzo 2025, dalla dott.ssa Cinzia Santarelli.

Spettano al Consiglio di amministrazione le funzioni di indirizzo e di programmazione generale dell'attività dell'Istituto, nonché l'approvazione degli atti a carattere generale e fondamentale per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione. Al Consiglio scientifico è demandata una funzione consultiva di natura tecnico-scientifica. Il Collegio dei revisori dei conti, istituito con decreto del Ministro competente, è composto da tre membri.

L'assetto organizzativo dell'Istituto trova disciplina nel Regolamento di organizzazione e del Personale. La struttura si articola in Settori, Aree, Servizi, Uffici e Uffici di supporto della Presidenza e della Direzione generale. Lo Statuto prevede due Settori: quello dei Servizi amministrativi e tecnologici e quello della Ricerca.

Il Settore Amministrativo-Tecnologico, posto sotto la guida di un Dirigente Amministrativo di seconda fascia, ha competenza sulla gestione amministrativa e sui sistemi informatici. Vi afferiscono le seguenti strutture: Servizio del Personale, Servizio Contratti, Servizio Ragioneria, Servizio Progettazione Gestione e Rendicontazione fondi U.E. e Area dei servizi tecnologici. Il Settore della Ricerca si sviluppa in cinque aree tematiche: Rilevazioni nazionali; Servizi statistici e informativi (Ufficio statistico SISTAN); Valutazione delle scuole; Indagini internazionali, studi e ricerche; Innovazione e sviluppo.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 150/2009 è a struttura monocratica e viene nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente. L'attuale incarico è stato attribuito con Deliberazione n. 35/2024.

4. Performance organizzativa

A decorrere dal 2022 l'Istituto ha introdotto un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance profondamente rinnovato rispetto a quello previgente, allo scopo di assicurare una più ampia aderenza alla normativa generale e alla regolamentazione di settore: oltre alla revisione dei contenuti, è stato innalzato il grado di differenziazione dei risultati ed è stata avviata una progressiva estensione della valutazione del personale.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, approvato con adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 5 del 27/01/2025, rappresenta il documento cardine per la pianificazione e la programmazione integrata dell'Istituto, in stretto raccordo con il Piano Triennale di Attività (PTA) 2026-2028. Il Piano declina le missioni dell'INVALSI — "ricerca istituzionale" e "ricerca scientifica" — in coerenza con le Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance degli Enti pubblici di ricerca (EPR).

Alla prima missione afferiscono le attività che l'INVALSI è chiamato a svolgere per obbligo di legge, in larga parte riconducibili al Sistema Nazionale di Valutazione di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, ovvero previste dal D.lgs. n. 62/2017. Per ogni obiettivo sono individuati i soggetti responsabili, gli indicatori impiegati per la rilevazione dei risultati e il relativo target riferito a ciascun anno del periodo di programmazione.

Osservazione di miglioramento OIV: si conferma l'opportunità di una maggiore diversificazione nell'utilizzo degli indicatori di misurazione, prevedendo anche l'inclusione di indicatori relativi allo stato di salute organizzativo e finanziario dell'Istituto, nonché di indicatori di impatto (outcome) che misurino gli effetti dell'attività dell'Ente sulla collettività nel medio/lungo periodo.[AL1] Ad ogni modo, nel PIAO 2026-28 continua la sperimentazione degli indicatori di valore pubblico (in collaborazione con ISTAT e Cervap - Centro di ricerca sul valore pubblico dell'Università di Ferrara) che includono indicatori di natura finanziaria

5. Performance individuale

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'INVALSI segna un avanzamento di rilievo lungo il percorso di piena conformità alla normativa e alla regolamentazione di settore. Resta tuttavia il fatto che la valutazione degli obiettivi individuali trova applicazione in via prevalente nei confronti del Direttore generale e del Dirigente amministrativo, permanendo l'esigenza di estenderla gradualmente al personale inquadrato nelle categorie dei Ricercatori e Tecnologi titolare di funzioni di responsabilità.

Va ricordato che il collegamento tra la valutazione e un regime retributivo di tipo premiante non costituisce presupposto indispensabile per l'operatività del sistema di valutazione: il legislatore riconosce alla valutazione anzitutto una funzione di miglioramento organizzativo e di promozione dell'eccellenza, restando ferma la possibilità per l'amministrazione di avvalersi delle ulteriori forme di riconoscimento del merito previste dal Titolo III (Meriti e premi) del D.lgs. 150/2009 riformato dal D.lgs. 74/2017.

Con riferimento al personale dipendente, il SMVP dispone che la valutazione della performance individuale si fondi sul conseguimento di specifici obiettivi, di gruppo o individuali, e sulla qualità del contributo apportato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, oltre che sulle competenze manifestate e sui comportamenti professionali e organizzativi.

Esiti della valutazione individuale 2025. Con riferimento all'anno 2025, la valutazione della performance organizzativa complessiva dell'INVALSI è in corso di definizione da parte dell'OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. 74/2017, nonché con riferimento alle Linee Guida n. 3/2018 del DFP e alle Delibere CiVIT n. 4, 5 e 6 del 2012. Il processo di validazione si svolgerà sulla base dell'esame della Relazione sulla performance 2025, tenendo conto degli accertamenti istruttori effettuati dall'OIV e delle risultanze emerse dalla presente Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e delle relative carte di lavoro conservate presso l'Organismo. Il documento di validazione, unitamente alla proposta di valutazione della performance individuale del Direttore Generale f.f., sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Permane l'esigenza, già segnalata nelle precedenti relazioni, di estendere progressivamente il sistema di valutazione individuale al personale ricercatore e tecnologo che ricopre incarichi di responsabilità, così da garantire una più ampia copertura del ciclo valutativo in conformità al D.Lgs. 150/2009.

6. Processo di attuazione del ciclo della performance

Il SMVP attualmente in esercizio descrive il Ciclo di gestione della performance, che si articola nelle fasi di seguito indicate:

- **adozione del PTA:** il Consiglio di amministrazione adotta il Piano Triennale delle Attività contenente obiettivi, target triennali e linee di intervento;

- **adozione del PIAO e assegnazione degli obiettivi:** nel PIAO confluiscono le aree strategiche, gli obiettivi strategici e operativi, con relativi indicatori e target, cui segue l'assegnazione al personale;
- **monitoraggio intermedio** degli obiettivi operativi da parte del Direttore Generale, del Dirigente e dei responsabili;
- **approvazione degli obiettivi revisionati** proposti dalle Aree/Strutture in caso di necessaria rimodulazione;
- **rendicontazione e valutazione finale** dei risultati gestionali raggiunti nell'anno precedente;
- **adozione della Relazione sulla performance e validazione da parte dell'OIV:** il Direttore generale predispone la Relazione, trasmessa all'OIV per la validazione; in seguito il Consiglio di amministrazione procede all'approvazione;
- **pagamento delle premialità:** la validazione della Relazione sulla performance da parte dell'OIV è condizione per l'attribuzione delle premialità.

In riferimento al ciclo 2024, l'OIV ha portato a termine la procedura di validazione della Relazione sulla performance 2024 mediante apposito documento (prot. 3682/2025, pubblicato il 1° agosto 2025), accompagnato dalla sintesi delle carte di lavoro, dalla valutazione della performance organizzativa 2024 e dalla proposta di valutazione della performance individuale del Direttore Generale f.f. Risulta tuttora in corso la procedura di validazione della Relazione sulla performance 2025.

Esiti del monitoraggio degli obiettivi 2025. Nel corso del 2025 sono state svolte le attività di monitoraggio e di reporting previste dal PIAO 2025-2027 e dal PTA 2025-2027, secondo quanto documentato nel Report 2025 elaborato dall'Istituto. Relativamente alla Missione 1 (Ricerca istituzionale), le principali attività in programma per il 2025 risultano portate a termine o in regolare stato di avanzamento: le rilevazioni nazionali degli apprendimenti (IST2) si sono svolte regolarmente per tutti i gradi scolastici, comprendendo una rilevante sperimentazione del primo pretest finalizzato al passaggio alle prove computerizzate nella scuola primaria (Grado 5); le indagini internazionali (IST3) hanno trovato piena attuazione, con lo svolgimento della rilevazione principale PISA 2025 e della prova sul campo PIRLS 2026; le attività di valutazione delle scuole (IST4) hanno fatto segnare risultati di rilievo, tra i quali la messa a regime del nuovo RAV integrato per l'intero comparto delle scuole dell'infanzia e del questionario docente. Quanto alla Missione 2 (Ricerca scientifica), i progetti di ricerca avviati nel 2025 hanno raggiunto gli obiettivi prefissati; fra i risultati di maggiore interesse figurano la prima rilevazione nazionale sulle competenze digitali (DIGCOMP.MIS), il completamento di studi empirici nel quadro dei progetti QUALAS, INCLUSION e IMP>ACT e l'avvio della Linea di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale (IA_INVALSI). Il quadro d'insieme del monitoraggio mostra un andamento regolare rispetto alla programmazione, con scostamenti contenuti e debitamente motivati.

7. Struttura tecnica e infrastruttura di supporto

La composizione della Struttura tecnica di supporto all'OIV e la correlata ripartizione delle responsabilità sono soggette a un continuo aggiornamento, in relazione tanto alla mobilità del personale quanto all'espansione dimensionale dell'Istituto. Dai confronti intercorsi tra l'OIV e il personale preposto emergono un apprezzabile spirito collaborativo e un'adeguata disponibilità professionale. Resta confermata l'esigenza di rafforzare in modo strutturale la funzione di supporto, così da assicurare continuità ed efficacia nello svolgimento delle attività istruttorie a beneficio dell'OIV.

8. La Funzione Servizio Contratti

Obiettivi del controllo. Il controllo persegue una duplice finalità: per un verso attiene all'efficacia e all'efficienza delle procedure di affidamento, in funzione del conseguimento di condizioni di economicità; per l'altro è rivolto alla legittimità degli atti adottati.

Oggetto del controllo. Il controllo si estende a più fasi della procedura di affidamento: riscontro del rispetto dei documenti di pianificazione e programmazione; verifica della congruità dei requisiti di partecipazione; esame dei criteri di valutazione delle offerte; osservanza del principio di rotazione dei componenti delle commissioni di gara; accertamento, per il tramite di ANAC e delle Amministrazioni certificatrici, dell'effettivo possesso dei requisiti da parte dell'aggiudicatario; disamina della documentazione preliminare alla stipula del contratto.

Riferimenti normativi e regolatori. Il quadro normativo si compone della seguente disciplina: D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e suoi allegati; D.Lgs. n. 33/2013; D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per i contratti in regime transitorio; D.M. 16/01/2018, n. 14 del MIT; D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Soggetti, periodicità e autovalutazione. Risulta coinvolto il personale assegnato al Servizio Contratti. La verifica del raggiungimento di quanto stabilito nei documenti di programmazione ha cadenza annuale, mentre l'accertamento dei requisiti e il controllo della documentazione sono effettuati in relazione a ciascuna singola gara. Il controllo appare adeguatamente svolto, anche grazie al raccordo con le Amministrazioni certificatrici e l'ANAC.

9. La Funzione Servizio di Ragioneria

Il Servizio Ragioneria garantisce il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, in linea con gli obiettivi dei programmi e dei piani annuali e pluriennali. Esso assicura la regolarità dei procedimenti contabili e presidia i controlli di regolarità amministrativa e contabile contemplati dal D.Lgs. 286/99 e dal DPR 97/2003.

Oggetto del controllo. Al Servizio competono la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa, il controllo periodico dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, l'apposizione del visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura della spesa. Esso esegue tutti i controlli prescritti dalla normativa per i pagamenti dell'Ente. Le attività di controllo si svolgono lungo l'intero arco dell'esercizio finanziario.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza sui pagamenti (art. 4-bis D.Lgs. 33/2013), si segnala che lo schema standard di pubblicazione di cui alla Delibera ANAC n. 495/2024, come aggiornato dalla Delibera n. 481/2025, è divenuto obbligatorio dal 22 gennaio 2026. Il Servizio Ragioneria, in raccordo con i servizi informatici, è chiamato ad assicurare la pubblicazione dei dati sui pagamenti in formato conforme al nuovo schema standardizzato.

10. Servizio Progettazione, gestione e rendicontazione fondi UE

Il Servizio prende parte a ciascuna fase del ciclo di vita di un progetto di ricerca finanziato con fondi europei o con altre risorse esterne: predisposizione del budget iniziale, gestione e monitoraggio in itinere, certificazione delle spese e rendicontazione finale. Garantisce la regolarità gestionale attraverso il

controllo dell'osservanza delle norme vigenti in materia di gestione e rendicontazione dei fondi, nel rispetto delle linee guida stabilite dai bandi o indicate dalle Autorità di gestione.

Rientrano tra le sue attività il supporto alle aree di ricerca nella predisposizione dei budget, il presidio delle scadenze fissate dalle Convenzioni, la verifica dell'ammissibilità delle spese, l'assistenza nelle attività di audit esterno e la certificazione/rendicontazione delle spese sostenute.

11. Utilizzo effettivo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione

Dall'esame dei documenti di programmazione prodotti, pur in presenza dell'esigenza di perfezionare una fase strutturata e periodica di monitoraggio dei risultati, è possibile riscontrare una continuità tra i risultati conseguiti e il successivo ciclo di programmazione. In prospettiva, occorrerà poter verificare con adeguata chiarezza se gli esiti della performance organizzativa e individuale annuale rappresentino effettivamente il punto di partenza per la programmazione triennale del ciclo seguente. In funzione delle prestazioni rilevate viene corrisposta la quota di retribuzione variabile collegata all'esercizio delle funzioni del Direttore generale e dell'unico Dirigente amministrativo di II fascia.

12. Integrazione con il ciclo di bilancio

Il Sistema di controllo interno di natura finanziaria si presenta allineato all'applicazione del principio di regolarità amministrativo-contabile nella gestione del bilancio. Il PIAO 2026-2028 dà evidenza delle spese programmate ritenute necessarie al raggiungimento degli obiettivi afferenti tanto alla "Missione Istituzionale" quanto alla "Missione Ricerca scientifica".

Nel 2025 INVALSI, attraverso l'adozione del nuovo programma di contabilità nel rispetto della normativa ACCRUAL (Decreto del MEF del 6 agosto 2025, emanato ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.L. 113/2024), rispetta i requisiti generali sulla base dei quali le amministrazioni devono avviare un'analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili necessari per il recepimento degli standard ITAS. Sarebbe opportuno compiere un ulteriore passo verso la contabilità analitica, così da impiegare con maggiore efficienza le risorse e da rendere più solido il nesso tra obiettivi di performance e poste di bilancio.

13. Integrazione con il sistema di controllo sulle misure di prevenzione della corruzione

Il raccordo tra performance e prevenzione della corruzione trova fondamento in numerose disposizioni della disciplina e della regolamentazione di settore. In particolare:

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, art. 1, co. 8 e 8-bis: l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; l'OIV verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali siano coerenti con i documenti di programmazione e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;

- **D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 44:** l'OIV verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nella sezione anticorruzione del PIAO e quelli del Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- **Piano Nazionale Anticorruzione:** è richiesta una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance, con specifici obiettivi nel Piano della performance corrispondenti alle misure programmate nella sezione anticorruzione del PIAO;
- **D.lgs. 165/2001, art. 16:** i dirigenti concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e ne controllano il rispetto.

Dall'analisi della documentazione acquisita, con particolare riguardo alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028 e alla Relazione del RPCT relativa all'anno 2025, emerge un progressivo potenziamento del coordinamento tra i sistemi gestionali. Resta tuttavia da consolidare il legame strutturato tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli di performance, anche mediante l'effettivo collegamento con le poste di bilancio, così da poter esaminare l'impatto concreto delle misure in termini di responsabilità dirigenziale e di impegno economico.

Resta confermata l'esigenza, già rappresentata, di dare adeguata evidenza nei documenti di programmazione alle procedure di segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento della criminalità organizzata, obbligatorie ai sensi del D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 (recepimento della V Direttiva antiriciclaggio), a partire dalla nomina del Gestore delle segnalazioni sospette.

Esiti della Relazione RPCT 2025

Dalla Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), individuato nella Direttrice Generale f.f. dott.ssa Cinzia Santarelli, emerge che le attività in programma per il 2025 sono state regolarmente espletate e parzialmente realizzate. Nei punti che seguono si riepilogano i principali esiti per ciascun ambito di intervento.

Attuazione delle misure. Il grado complessivo di attuazione delle misure programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 risulta parzialmente raggiunto. Tra le misure portate a termine si annoverano: l'adozione del Regolamento per il whistleblowing; la prosecuzione del piano di comunicazione interna (con l'analisi dei processi conclusa e l'implementazione prevista nel 2026); l'aggiornamento del Regolamento per gli accessi; l'erogazione di un corso specifico in materia di anticorruzione con focus sugli Enti di ricerca rivolto a tutto il personale; il rafforzamento della trasparenza degli atti istituzionali (con l'80% dei documenti soggetti a pubblicazione); i controlli sulle autodichiarazioni dei vincitori di concorso. Risultano parzialmente realizzate: la mappatura dei processi; l'informatizzazione dei processi; la pubblicazione dei dati in formato aperto. Non hanno trovato realizzazione: il nuovo Regolamento sugli incarichi extra-istituzionali; la comunicazione ad ANAC del Gestore delle segnalazioni sospette ai sensi del D.lgs. 125/2019. Nel corso del 2025 non si sono verificati eventi corruttivi.

Rotazione del personale. Per l'anno 2025 la sezione anticorruzione del PIAO 2025-2027 non contemplava la rotazione dei dirigenti. La rotazione del personale non dirigenziale ha interessato il 90% delle commissioni di concorso e delle commissioni di appalto; l'avvicendamento sistematico delle figure interne risulta oggettivamente arduo a fronte della contenuta dimensione della struttura tecnico-amministrativa (140 unità di personale, di cui 1 dirigente), nell'ambito della quale si applica comunque la più ampia alternanza possibile dei responsabili dei procedimenti. Non sono stati adottati provvedimenti di rotazione straordinaria.

Conflitti di interesse e inconferibilità/incompatibilità. Sono state condotte verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità, all'esito delle quali non sono emerse violazioni (0 violazioni). Parimenti sono state attivate misure per accertare l'eventuale sussistenza di situazioni di incompatibilità ex D.Lgs. 39/2013, anch'esse senza riscontro di violazioni (0 violazioni). Nel corso del 2025 non sono emerse ipotesi di conflitto di interessi. Risulta operativa una procedura per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali; non sono pervenute segnalazioni relative a incarichi non autorizzati. Non si sono riscontrati casi di pantouflage; sono state adottate misure specifiche coerenti con le Linee Guida ANAC n. 493/2024.

Whistleblowing. Il canale interno per la segnalazione delle condotte illecite ai sensi del D.Lgs. 24/2023 è in via di attivazione; nelle more dell'entrata in funzione della piattaforma informatica, le segnalazioni possono essere trasmesse attraverso modalità alternative assistite da misure di sicurezza aggiuntive, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025. Il regolamento sul whistleblowing è stato approvato con delibera del CdA n. 88 del 18/12/2025.

Accessi civici e trasparenza. Sono state presentate 2 richieste di accesso civico semplice (art. 5, co. 1, D.Lgs. 33/2013), mentre non risultano richieste di accesso civico generalizzato (art. 5, co. 2, D.Lgs. 33/2013). Il sito istituzionale è privo di un indicatore delle visite alla sezione Amministrazione Trasparente. I flussi informatici di alimentazione della sezione AT non risultano ancora informatizzati (misura non contemplata dal PIAO 2025-2027 con riferimento all'anno 2025).

Formazione. Nel 2025 è stato somministrato un corso specifico in materia di anticorruzione, incentrato sugli Enti di ricerca e rivolto a tutto il personale, che i partecipanti hanno valutato positivamente per l'adeguatezza dei contenuti anche con riguardo al personale di ricerca. Il Codice di comportamento è stato aggiornato sulla base delle indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 177/2020 e gli obblighi di condotta sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, D.P.R. 62/2013. Non risultano violazioni del Codice.

Procedimenti disciplinari e penali. Nel corso del 2025 non risultano avviati procedimenti disciplinari, né in relazione a eventi corruttivi né per violazioni del Codice di comportamento. Non si sono registrate violazioni dei divieti di cui all'art. 35-bis D.Lgs. 165/2001.

14. La promozione della trasparenza e dell'integrità e il rispetto degli obblighi di pubblicazione

In adempimento delle norme in materia di trasparenza, l'Istituto ha predisposto la mappa degli obblighi di pubblicazione di propria competenza, con l'indicazione della periodicità di aggiornamento e dell'unità organizzativa responsabile. La funzione di Responsabile della trasparenza in INVALSI è ricoperta dalla figura apicale dell'amministrazione. Gli Uffici competenti curano la fornitura dei dati e la loro predisposizione nel formato prescritto; previa autorizzazione del dirigente amministrativo, i file sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Il personale del Settore web, con cadenza semestrale ovvero in presenza di necessità e urgenza, verifica la presenza dei dati nel rispetto degli obblighi di legge.

Adeguamento ai nuovi schemi standard ANAC (novità del ciclo 2026). L'elemento di maggiore novità in materia di trasparenza concerne l'adeguamento agli schemi standardizzati di pubblicazione introdotti dalla Delibera ANAC n. 495/2024 (in attuazione dell'art. 48 D.Lgs. 33/2013) e oggetto di successivo aggiornamento. Tali schemi esigono che il dato non sia meramente presente, bensì esposto in formato aperto, strutturato e interoperabile, accompagnato dai metadati stabiliti dall'Autorità. In particolare:

- **schema sull'utilizzo delle risorse pubbliche / pagamenti** (art. 4-bis, All. 1), aggiornato dalla Del. 481/2025 — obbligatorio dal 22 gennaio 2026;
- **schema sull'organizzazione** (art. 13, All. 2) — obbligatorio dal 22 gennaio 2026;
- **schema sui controlli su organizzazione e attività** (art. 31, All. 3), aggiornato dalla Del. 481/2025 — obbligatorio dal 22 gennaio 2026.

Osservazione di miglioramento: l'Istituto è chiamato a verificare e completare l'adeguamento delle sottosezioni di Amministrazione Trasparente ai nuovi schemi standard ANAC obbligatori dal 22 gennaio 2026 (Del. 495/2024 aggiornata dalla Del. 481/2025). Si raccomanda una ricognizione puntuale delle pubblicazioni relative agli artt. 4-bis, 13 e 31 del D.Lgs. 33/2013, al fine di assicurarne la piena conformità in termini di formato aperto, struttura e metadati. L'attività di standardizzazione costituisce oggetto di specifica verifica ricognitiva nell'ambito dell'Attestazione OIV 2026 ai sensi della Delibera ANAC n. 168 del 15 aprile 2026.

Il monitoraggio in materia di trasparenza spetta all'OIV ed è esercitato sui dati pubblicati dall'amministrazione, previa accurata ricognizione degli adempimenti normativi, diretta ad accertare il rispetto dei requisiti vincolanti per il rilascio dell'attestazione sugli obblighi di pubblicazione. L'attestazione OIV, corredata della griglia di rilevazione e della ricevuta di trasmissione ad ANAC, risulta regolarmente pubblicata nella sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" (annualità 2024 e 2025). L'OIV accerta inoltre che non sussistano filtri o soluzioni tecniche idonee a impedire l'indicizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" da parte dei motori di ricerca.

Esito dell'Attestazione OIV 2025

L'Attestazione OIV concernente l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'annualità 2025 è stata inviata ad ANAC il 14 luglio 2025 (n. registro 98984), ai sensi della Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025, accompagnata dalla griglia di rilevazione al 31 maggio 2025 e dalla relativa ricevuta di trasmissione. Il documento risulta regolarmente pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente – Controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito istituzionale INVALSI. Dalla rilevazione è emerso un livello di adempimento pienamente soddisfacente per tutte le sottosezioni monitorate applicabili: per ciascun obbligo di pubblicazione esaminato si registra il 100% quanto a pubblicazione, completezza del contenuto, completezza rispetto agli uffici, aggiornamento e apertura del formato. Le sottosezioni non riferibili all'INVALSI (tra cui quelle relative ai dirigenti non generali, ai fondi PNRR e ai contratti di sponsorizzazione) sono state espressamente contrassegnate come N/A. L'OIV attesta, in particolare: che l'amministrazione ha predisposto misure organizzative idonee a garantire il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"; che l'amministrazione non ha introdotto filtri o altre soluzioni tecniche atte a precludere ai motori di ricerca l'indicizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente"; la veridicità e l'attendibilità dei contenuti riportati nella scheda verifiche rispetto a quanto pubblicato sul sito istituzionale. L'OIV richiama l'attenzione sull'esigenza di adeguamento agli schemi standard di pubblicazione introdotti dalla Delibera ANAC n. 495/2024, obbligatori dal 22 luglio 2025, verso cui Invalsi sta convergendo, che costituiranno oggetto di specifica verifica nell'ambito della prossima Attestazione OIV.

15. Definizione e gestione degli standard di qualità

All'interno della sezione Amministrazione Trasparente non figurano standard di qualità elaborati dall'Istituto, poiché l'INVALSI non è tenuto all'introduzione di una Carta dei Servizi. Gli standard di qualità (contemplati dall'art. 11 del D.Lgs. 286/1999 e dalla delibera CiViT n. 88/2010, tuttora vigente) definiscono i livelli minimi di qualità che i soggetti erogatori di servizi sono tenuti a garantire agli utenti e, benché non obbligatori per la generalità degli enti, costituiscono una significativa dichiarazione di intenti e un attestato di trasparenza. Questo OIV si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti in materia.

16. Coinvolgimento degli stakeholder

L'INVALSI, in quanto soggetto pubblico la cui finalità è la creazione di Valore pubblico nell'ambito educativo, si rivolge all'intera comunità nazionale e dialoga con una pluralità di stakeholder: istituzioni scolastiche statali e paritarie, Centri di Formazione Professionale, CPIA, Pubbliche amministrazioni centrali e periferiche, Enti di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali, Università, Fondazioni, Associazioni professionali e scientifiche, Enti locali, decisori politici, fornitori e finanziatori.

Ai sensi dell'art. 19-bis, comma 5, del D.lgs. 150/2009, è rimesso a questo OIV il compito di assicurare che l'amministrazione si doti degli strumenti idonei a una partecipazione attiva di tutti gli stakeholder. Si evidenzia l'opportunità di recepire nel Sistema i contenuti delle Linee Guida n. 4/2019 sulla valutazione partecipativa del DFP, al fine di individuare e gestire le aspettative dei soggetti interessati e di convertirle in obiettivi di performance misurabili. Si prende comunque atto delle iniziative finalizzate a migliorare il collegamento tra INVALSI e i soggetti esterni, quali l'apertura del sito INVALSIopen, dedicato alla diffusione delle prove standardizzate e all'impiego dei dati per la valutazione degli apprendimenti.

Inoltre, per alcuni servizi offerti dall'Istituto quali l'erogazione di corsi di formazione e l'organizzazione di convegni, vengono somministrati dei questionari di customer satisfaction per rilevare il grado di soddisfazione dell'utente rispetto al servizio erogato.

17. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

Lo scrivente OIV intende esercitare il ruolo di "presidio metodologico" riconosciutogli dalla normativa, collocandosi a fianco dell'Amministrazione e non in posizione di contrapposizione. Sulla scorta della documentazione raccolta, dell'esame dei contenuti pubblicati sul sito, del dialogo continuo con l'Ufficio di supporto e del raccordo con i responsabili dei principali cicli di controllo interno, questo OIV ha elaborato le osservazioni di merito esposte nella presente Relazione.

Questo OIV è disponibile a interagire con regolare frequenza con gli attori del Ciclo della performance dell'Istituto, sia in occasione della validazione della Relazione sulla performance, sia mediante l'esame di specifici Report di monitoraggio. Sarà inoltre valutata l'opportunità di avvalersi dei poteri attribuiti dall'art. 6 e dall'art. 14, comma 4-ter, del D.lgs. 150/2009, che riconoscono all'OIV l'accesso diretto ai sistemi informativi e al controllo di gestione, qualora emergano anomalie meritevoli di approfondimento.

18. Proposte di miglioramento del sistema di misurazione e valutazione

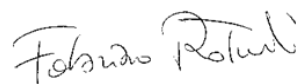
L'INVALSI è impegnato nel miglioramento del ciclo della performance. In quest'ottica, l'OIV segnala gli ambiti di seguito indicati come prioritari, al fine di assicurare il più elevato grado di conformità alle norme:

- **Estensione dell'ambito di applicazione del SMVP**, che attualmente coinvolge diverse figure titolari di responsabilità organizzative, quali i Responsabili delle Aree di ricerca, della Biblioteca e delle strutture amministrative e tecnologiche, ai quali sono attribuite specifiche funzioni di valutazione del personale e che, ove previsto, sono a loro volta valutati dal Direttore Generale. Per quanto riguarda il personale dei livelli I-III (ricercatori e tecnologi), l'attuale esclusione dal perimetro applicativo del SMVP trova fondamento nell'art. 74, comma 4, del d.lgs. n. 150/2009, che prevede una disciplina speciale per il personale degli Enti Pubblici di Ricerca;
- **Integrazione tra i sistemi gestionali**, oltre a quanto già realizzato in ambito finanziario con la predisposizione del Bilancio per Missione;
- **Rafforzamento degli Obiettivi di performance connessi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza**, organizzativa e individuale, a cura degli Organi di governo;
- **Adeguamento ai nuovi schemi standard di pubblicazione ANAC** (Del. 495/2024, 481/2025 e 497/2025), obbligatori dal 22 gennaio 2026, con accertamento della conformità delle pubblicazioni in formato aperto e interoperabile;
- **Integrazione tra le fonti informative** a sostegno della valutazione della performance organizzativa, eventualmente mediante la realizzazione di un applicativo dedicato alla rilevazione degli indicatori di output e outcome. INVALSI, ad ogni modo, attraverso l'adozione del nuovo programma di contabilità nel rispetto della normativa ACCRUAL (Decreto del MEF del 6 agosto 2025, emanato ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.L. 113/2024), rispetta i requisiti generali sulla base dei quali le amministrazioni devono avviare un'analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili necessari per il recepimento degli standard ITAS;
- **Gestione delle relazioni con gli stakeholder**, dando avvio al percorso di introduzione degli strumenti di valutazione partecipativa di cui alle Linee Guida n. 4/2019 del DFP. Si segnala positivamente che per alcuni servizi offerti dall'Istituto quali l'erogazione di corsi di formazione e l'organizzazione di convegni, vengono somministrati dei questionari di customer satisfaction per rilevare il grado di soddisfazione dell'utente rispetto al servizio erogato. Gli stakeholder sono, inoltre, coinvolti attraverso processi di consultazione pubblica durante la redazione dei documenti strategici dell'ente (PTA/PIAO);
- **Sviluppo di meccanismi di controllo interno**, soprattutto per la gestione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR, da affiancare al monitoraggio intermedio relativo all'avanzamento dei progetti e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La presente Relazione verrà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Istituto, sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" > "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe".

Roma, 15 giugno 2026

Fabrizio Rotundi



Organismo Indipendente di Valutazione
Istituto nazionale per la valutazione del sistema
educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)